

L' AUTORE A CHI LEGGE.

Eccovi begnino Lettore il Dizionario Illirico tanto da molti desiderato; e se voi siete un d'essi, voglio sperare nella vostra Benignità che il gradirete. Il comporio è stato lavoro molto più faticoso di quello possa parervene a prima vista. Il leggere tanti libri Illirici in prosa e in versi, lo scegliere le voci, e moti di dire più proprii, il disporli al suo luogo; è stata fatica, che può solamente conoscersi da chi l'abbia sperimentata. Qualsivoglia applicazione rendessi agevole, se l'intelletto vi ritrovi il suo pascolo, qual'è la diletta- zione, che spero venissi nelle cognizioni speculative, o pratiche, che nello studio delle buone Arti si acquistano. Or d'un diletto si giocondo, e sì no- bile della mente è affatto privo chi compone Dizionarij, impiegandosi l'oc- chio e la mente in materia che da se è come i Deserti dell'Arabia infelice, un Mar di Arena sterile, e increbbevolissimo a camminare. Da simil lavoro mi distoglieva ancora la via riflessione dell'Autore dell'Onomastico. *Ono- mastica condituri* (così egli) *ansequam prima operi manus accedat, etiam atque etiam cogitent quid in se suscipiant oneris, quam operosum, & arduum, quam redij plenum, & ingestibile, quam censoriosum, atque censorum expo- situm, quam matris & Ansthorum, & Admorum arbitris opportunitatem.* Que- ste riflessioni alienavano i mio Animo dal far publica quest'Opera, benchè molti me ne facessero più volte istanze. Ma alla fine chi mi è in luogo di Dio, mi ha imposto il darla alla luce. Ho dovuto pertanto chinare il capo, e viacere ogni mia ripugnanza, e colla maggior prestezza possibile ho ub- bidito; lo che mi ha tolto l'agio di meglio disporre alcuni vocaboli. Ri- ceveranno ajuto da quest'Opera principalmente quei che bramano d'impie- gare i loro fruttuosi sudori nell'esercizio delle Missioni Illiriche in tante va- ste Provincie di Europa. E qual Lingua tanto si stende, quanto la Illirica, o vogliam dirla Slava? L'Istria, la Dalmazia, la Carintia, la Carniola, la Stiria, la Croazia, la Moravia, la Boemia, la Boscina, la Servia, la Bulgheria, l'Ungheria Inferiore, la Rassa, la Transilvania, la Vallachia, la Russia, la Molcovia, la Podolia, ed anche la Polonia: tutti questi gran Regni e Provincie, e gran parte della Tracia parlano con dia- letti diversi la lingua Illirica. Io ho udite le Confessioni de' Bulgari, Ras- siani, & anche de' Polacchi, ed essi hanno inteso me, ed io loro. Or per chi vuole impiegarsi nell'Apostolico Ministero delle Missioni, le Istruzioni Grammaticali, e'l Dizionario serviranno per apprendere la Lingua Illirica, e pronunziar bene le voci. E' però necessario apprendere bene il valore che hanno gli accenti, come negli Avvertimenti si spiega. Or parlando delle Missioni non debbo qui tacere lo zelo pastorale de' Prelati della Dalmazia, i quali havendo conosciuto il bene, che nelle loro Diocesi faceano due PP. della Compagnia di Gesù nelle Città, ne Villaggi, ne Quartieri de' Solda- ti, nelle Galee, negli Spedali, supplicarono l'anno 1616. il Serenissimo Principe ad assegnare quanto bastasse per congruo sostentamento di due Mis- sionarij